

L'occupazione La denuncia dei sindacati

«Via disabile» nuova bufera consorzio rifiuti

Procedura di licenziamento
per un autista invalido
«È sciaccallaggio datoriale»

Sabino Russo

Consorzio di bacino Salerno 2: avviata la procedura di licenziamento per un lavoratore inabile. Alla base della decisione ci sarebbe l'impossibilità di utilizzare l'operatore in altra mansione. L'Usb si schiera a muso duro con il commissario liquidatore Corona e definisce l'operazione uno «sciaccallaggio datoriale». L'incontro presso la sede dell'ente finisce con l'intervento della polizia e una denuncia in questu-

ra. La vicenda vede tristemente protagonista un operatore di 59 anni, autista di San Cipriano Picentino, invalido da alcuni anni, da quando, in pratica, ha perso una gamba a causa dell'aggravarsi di una malattia. Da 18 mesi l'uomo, denunciato dal sindacato, svolgerebbe un lavoro con mansioni superiori a quelle assegnate, e da poco gli è stato comunicato l'avvio della procedura di licenziamento, perché «l'azienda, con grande rammarico - recita la nota - allo stato attuale, non dispone di posti vacanti per riallocare il dipendente». La procedura vede la dura opposizione della Usb, perché preluderebbe all'esuberante licenziamento per un lavoratore inabile e proprio per questo motivo, ieri mattina, era stata convocata una riunione presso la sede dell'ente per esaminare l'indoneità temporanea del dipendente alle mansioni. All'appuntamento erano presenti, oltre all'ex autista, anche l'avvocato Veronica Pichilli e Pietro Di Gennaro, coordinatore provinciale dell'Usb. Secondo la denuncia del sindacato, non avrebbe partecipato il commissario liquidatore del Consorzio di Bacino Salerno 2 Giuseppe Corona.

La riunione si è conclusa con l'intervento della polizia e la successiva denuncia del sindacato di base in questura. «È una vergogna buttare via un lavoratore invalido come una scarpa

vecchia - recita la nota - Una procedura di licenziamento per un lavoratore gravemente menomato è puro sciaccallaggio. Questa storia ha dell'incredibile, tanto che non sapendo cosa contro-

La difesa Corona respinge le accuse: non ci sono posti per altre mansioni

battere il commissario che ha rifiutato di discutere, ha chiamato la polizia e ha letteralmente cacciato via i sindacalisti, che non hanno opposto resistenza». Secondo i sindacati «Corona deve essere sollevato dall'incarico per questa atroce e disumana persecuzione». «Stigmatizziamo il comportamento scellerato suo e della sua dirigenza, anche lautamente retribuita (ma questa è un'altra storia di cui Usb ha investito la Corte dei Conti e il Parlamento italiano) - denunciano - Il commissario prima convoca il sindacato e poi lo mette alla porta, perché non è abituato a riconoscere i diritti dei lavoratori e a confrontarsi con le organizzazioni sindacali che non chiedono piaceri, né per sé, né per i propri iscritti. Chiediamo urgentemente che il Consorzio comunichi al dipendente scuse formali e cancelli ogni provvedimento in corso, donando un momento di serenità ad Emanuele e alla sua famiglia, già fortemente scossi da giorni, per questa tristissima vicenda».

«Siamo profondamente dispiaciuti per questa triste situazione - ha detto Corona - Si tratta di un operatore totalmente inabile e non abbiamo posto dove riallocarlo. Nei prossimi giorni ci incontreremo per discutere di nuovo di questa situazione».

